Direzione Centrale Corpo di Polizia Municipale n. ord. 24
Protezione Civile 2013 00966/028

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8 APRILE 2013

(proposta dalla G.C. 12 marzo 2013)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro
ALUNNO Guido Maria
AMBROGIO Paola
APPENDINO Chiara
BERTHIER Ferdinando
BERTOLA Vittorio
CARBONERO Roberto
CARRETTA Domenico
CASSIANI Luca
CENTILLO Maria Lucia
CERVETTI Barbara Ingrid
COPPOLA Michele
CURTO Michele
D'AMICO Angelo
DELL'UTRI Michele
GRECO LUCCHINA Paolo
GRIMALDI Marco
LEVI Marta
LEVI-MONTALCINI Piera
LIARDO Enzo
LO RUSSO Stefano
MAGLIANO Silvio
MANGONE Domenico
MARRONE Maurizio
MORETTI Gabriele
MUZZARELLI Marco
NOMIS Fosca
ONOFRI Laura
PAOLINO Michele
PORCINO Giovanni
RICCA Fabrizio
SBRIGLIO Giuseppe
SCANDEREBECH Federica
TRICARICO Roberto
TRONZANO Andrea
VENTURA Giovanni
VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - LAVOLTA Enzo - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - SPINOSA Mariacristina - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: GENISIO Domenica - MUSY Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE. AGGIORNAMENTO 2012 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 12 LUGLIO 2012, N. 100 "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 15 MAGGIO 2012, N. 59, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RIORDINO DELLA PROTEZIONE CIVILE" (GAZZETTA UFFICIALE N. 162 DEL 13 LUGLIO 2012).

Proposta dell'Assessore Tedesco.

Premesso che la Città di Torino si è dotata di un Piano di Protezione Civile a partire dalla fine degli anni '80. Con l'entrata in vigore della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 che "istituisce il servizio nazionale della protezione", recentemente modificata dalla Legge 12 luglio 2012 n. 100, si sono ampliate le competenze comunali e si è confermata nel Sindaco l'Autorità comunale di protezione civile. Allo stesso è stata affidata la gestione dell'emergenza in particolare nella fase di primo intervento. Inoltre, allo stesso sono state attribuite anche le competenze in tema di previsione e prevenzione dei rischi del territorio che, nella sequenza operativa di un evento calamitoso, costituiscono a monte la barriera capace di contenere i fattori di rischio ed i danni causati da un evento naturale oppure provocato dall'uomo. I compiti affidati ai comuni in materia sono stati successivamente meglio precisati ed integrati dall'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", nel quale sono specificate le seguenti ulteriori funzioni:

a) l'attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;
b) l'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
c) la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione;
d) l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
e) la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.

Inoltre, in base all'articolo 38 comma 2 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle Autonomie Locali", il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti necessari al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; competenza confermata dal comma 2 dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali". Inoltre, l'articolo 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142", non abrogato dalla normativa successiva, ha sancito definitivamente - eliminando il dualismo di competenza con il Prefetto - il dovere esclusivo del Sindaco di informare tempestivamente la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile. In tema di avvisi alla popolazione, già il D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66, regolamento di attuazione della vecchia Legge 8 dicembre 1970, n. 996, all'articolo 36 ha previsto che il Sindaco, in caso di urgenza, sostituisse il Prefetto nel compito obbligatorio di informare la cittadinanza.

Come anche per la comunicazione in materia di rischio tecnologico, regolata da specifica

normativa per quanto riguarda le aziende a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. n. 334/1999 e successive modificazioni), è prevista un'apposita scheda informativa che il Sindaco è tenuto a divulgare nel modo più ampio possibile alla popolazione già in fase preventiva.

Pertanto, i contenuti del Piano sono stati elaborati nel rispetto della normativa regionale, di cui alle LL. RR. 26 aprile 2000, n. 44 e 14 aprile 2003, n. 7 e successivi Regolamenti "di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile" e "di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile", delle "Linee guida regionali per la redazione dei piani comunali di protezione civile", della direttiva de "Il Metodo Augustus", nonché del "Programma provinciale di previsione e prevenzione", delle indicazioni contenute nel "Piano provinciale di protezione civile" della Prefettura di Torino e della Deliberazione Programmatica del Consiglio Comunale n. 152 del 10 ottobre 2005 (mecc. 2005 07778/028).

La metodologia adottata, che si riferisce per quanto riguarda i contenuti alle Linee guida regionali, ha, soprattutto, tenuto conto delle disponibilità di dati che il territorio è stato in grado di fornire.

A tal proposito, per quanto concerne i dati relativi all'inquadramento generale del territorio, con particolare riguardo a:

- assetto morfologico;
- assetto geologico;
- idrologia;
- censimento degli elementi a rischio, si è tenuto conto dei dati riportati nel Piano Regolatore Generale e successive varianti.

Il programma di lavoro è stato articolato secondo il seguente schema:

- acquisizione dei dati relativi al territorio;
- individuazione degli scenari di rischio, nonché dei possibili scenari di vulnerabilità e pericolosità;
- elencazione e dislocazione delle risorse disponibili;
- definizione del modello di intervento.

Inoltre, il Piano di Emergenza Comunale è dotato di un Manuale Operativo, che riporta, su schede e documenti facilmente consultabili, dati e procedure particolari, nonché la modulistica e messaggistica. In considerazione della necessaria flessibilità dei contenuti, il predetto manuale operativo è continuamente aggiornato dalla Protezione Civile comunale.

Al Piano di Emergenza Comunale sono inoltre collegati i seguenti ulteriori specifici piani di emergenza:

- il Piano di Difesa Civile (documento riservato) di competenza del Prefetto. Il documento individua per la gestione dell'evento dannoso derivante da attacco terroristico portato con armi convenzionali e non convenzionali, i soggetti responsabili delle attività e delle decisioni. Nell'ambito del Piano, a livello locale al Sindaco, Autorità di Protezione Civile, è attribuita la responsabilità dell'assistenza alla popolazione e la garanzia della piena disponibilità di risorse umane e materiali attraverso il Servizio di Protezione Civile e gli

altri settori comunali competenti per il reperimento di mezzi idonei e risorse, rimozione delle macerie, servizi necroscopici, allestimento dei centri di accoglienza e quant'altro occorra in analogia con la vigente pianificazione di emergenza comunale;

- il Piano di emergenza "Murazzi-Po", che definisce nel dettaglio procedure e modalità per la tempestiva attuazione delle misure di salvaguardia della popolazione presente nell'area dei Murazzi e per l'allertamento di gestori di attività artigianali, commerciali e turistiche alla previsione di piena ordinaria e/o straordinaria del Fiume Po e/o all'avviso meteo di elevata criticità per piogge o temporali;
- il Piano di Emergenza "Ex Arsenale Militare di Borgo Dora già Caserma Cavalli" (deliberazione della Giunta Comunale del 17 luglio 2012 mecc. 2012 03899/131). Scopo del documento, è quello di definire nel dettaglio procedure e modalità per la tempestiva attuazione delle misure di salvaguardia di coloro che utilizzano gli spazi interni del compendio e l'allertamento dei proprietari superficiali, comodatari e concessionari del medesimo alla previsione di piena ordinaria e/o straordinaria del fiume Po e/o all'avviso meteo di elevata criticità per piogge o temporali;
- il Piano di Emergenza Esterno del Passante Ferroviario di Torino che deriva dalla necessità di prevenire e fronteggiare i rischi connessi a possibili eventi incidentali che, originandosi all'interno delle gallerie in argomento, possono dar luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per gli elementi vulnerabili presenti all'esterno (persone, ambienti e beni). In tale Piano si rinvengono le disposizioni dirette ad attivare e gestire l'intervento dei soccorritori in caso di accadimento di un incidente rilevante, interessante l'area esterna delle gallerie;
- il Piano per il collasso della diga del "Moncenisio" tuttora in fase di elaborazione, individua il rischio derivante dalla rottura parziale o totale della diga dell'invaso idroelettrico del Moncenisio ubicato completamente in territorio francese presso il colle del Moncenisio, ad una quota di poco inferiore a 2000 m. s.l.m. ll volume complessivo immagazzinabile ammonta a circa 320 milioni di mc d'acqua, con quota massima d'invaso a 1974 m s.l.m.. Le caratteristiche dello scenario atteso, in caso di rottura parziale o totale dello sbarramento dell'invaso in oggetto, determinerebbe il potenziale coinvolgimento di estese aree urbanizzate densamente popolate che comprenderebbero il territorio della Città di Torino e quello di alcuni comuni della provincia di Torino, Alessandria e Vercelli;
- il Piano di Emergenza "Aeroportuale" adottato dalla competente Autorità Aeroportuale (ENAC) per incidente aereo all'interno dell'aeroporto "Sandro Pertini" ubicato nel territorio del comune di Caselle Torinese, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo. Nell'ambito di tale Piano alla Città di Torino - Servizio di Protezione Civile - è affidato il compito del "recupero e gestione delle salme" basata sulla procedura codificata nel "Piano di Emergenza Comunale".

Infine, l'aspetto normativo si conclude con la previsione dell'articolo 18 commi 3-bis/3-ter della Legge 100/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" Gazzetta

Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2012 il quale stabilisce che " Il Comune approva con deliberazione consiliare, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle Giunte regionali. Il Comune provvede alla verifica ed all'aggiornamento periodico del proprio Piano di Emergenza Comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-Ufficio territoriale del governo e alla Provincia territorialmente competenti".

Considerato che con deliberazione Giunta Comunale del 17 febbraio 2006 (mecc. 2006 00591/028) è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, con deliberazione Giunta Comunale del 25 novembre 2008 (mecc. 2008 05215/028) è stato approvato l'aggiornamento periodico del Piano Comunale di Protezione Civile edizione 2006, si rende ora necessario in ottemperanza alla disposizione normativa sopra richiamata che demanda l'approvazione del suddetto "Piano di Emergenza Comunale" al Consiglio Comunale, integrare i possibili ulteriori eventi naturali/incidentali in tale Piano in seguito alle attività di previsione e prevenzione effettuate dal Servizio di Protezione Civile. A questo fine, considerato che sono trascorsi circa sei anni dalla precedente approvazione del Piano, considerate anche le novità legislative intervenute nel frattempo, si rende ora necessario procedere ad una nuova stesura del documento definito "Piano di Emergenza Comunale" edizione 2012 (allegato 1).

Per completare il lavoro di revisione normativa generale in materia di protezione civile si rende altresì necessario procedere alla abrogazione del desueto "regolamento di funzionamento della Consulta Comunale del volontariato di Protezione Civile" già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 luglio 1996 (mecc. 9604426/48), esecutiva dal 16 settembre 1996. Per gli stessi motivi si rende anche necessario procedere alla abrogazione del "Regolamento di Protezione Civile" (n. 313 della raccolta) già approvato dalla Giunta Comunale del 31 gennaio 2006 con atto mecc. 2006 000591/028 e sostituirlo, considerato che ora la competenza per l'approvazione del Piano è stata trasferita "ope legis" al Consiglio Comunale, con un nuovo regolamento rivisto e corretto in base alla recente normativa nazionale, elaborato nell'allegato "Schema di Regolamento di Protezione Civile" da approvarsi contestualmente alla presente deliberazione (allegato 2).

Si attesta che ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del Regolamento Comunale n. 224 non è richiesto il parere obbligatorio delle circoscrizioni.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 18 commi 3-bis/3-ter della Legge 100/2012 "Conversione in legge, con

modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2012 che espressamente individua nel Consiglio Comunale l'organo competente all'approvazione dei piani di emergenza comunali previsti dalla normativa vigente in materia di protezione civile;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa:

1) il "Piano di Emergenza Comunale" edizione 2012 in seguito all'entrata in vigore della Legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" (all. 1 - n. );
2) l'allegato schema del Regolamento di Protezione Civile (all. 2 - n. );
3) l'abrogazione del "Regolamento di Protezione Civile" (n. 313 della raccolta) approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 31 gennaio 2006 (mecc. 2006 00591/028);
4) l'abrogazione del "Regolamento di funzionamento della Consulta Comunale del volontariato di Protezione Civile" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 luglio 1996 (mecc. 9604426/48) per le motivazioni evidenziate in premessa;
5) di dichiarare che non viene richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città;
6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE
E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL VICARIO
PER LA PROTEZIONE CIVILE
F.to Zaccaria

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
F.to Cicotero

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Coppola Michele, Marrone Maurizio, Tricarico Roberto

Non partecipano alla votazione:
Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 29
VOTANTI 26

ASTENUTI 3:
Appendino Chiara, Bertola Vittorio, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 26:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Berthier Ferdinando, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Coppola Michele, Marrone Maurizio, Tricarico Roberto

Non partecipano alla votazione:
Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 29
VOTANTI 26

ASTENUTI 3:
Appendino Chiara, Bertola Vittorio, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 26:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Berthier Ferdinando, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris

---